

Il Movimento per la vita: legge 40, subito le linee guida È urgente porre un freno ai troppi embrioni congelati

ROMA. «Su 10 bambini concepiti con la fecondazione artificiale, solo uno arriva a nascere (12.506 bimbi nati su 113.019 embrioni formati)». Commenta così l'annuale relazione sulla legge 40, Pino Morandini, vicepresidente del Movimento per la vita. «È più che raddoppiato il numero dei concepiti congelati (da 7.337 a 16.280), più che triplicati i cicli che fanno uso dello scongelamento dei concepiti conservati in freezer; aumento consistente degli embrioni crioconservati sul totale di quelli formati (dal 7,4% del 2009 al 14,4% del 2010). A tutto questo attivismo seguito alla sentenza della Corte Costituzionale che nel 2009 ha abolito il divieto di produrre più di 3 embrioni per ciclo non è però seguito un corrispondente aumento di "bimbi in braccio", aumentati sì (da 10.212 a

12.506) ma non nella misura che i sostenitori di dette pratiche si aspettavano. Cioè la legge aveva ragione: anche da un punto di vista scientifico porre un limite al numero degli embrioni prodotti e trasferiti è più efficiente. «È una tendenza negativa alla quale è necessario porre rimedio. Una strada è già matura: le linee guida previste dalla legge che sono alla firma del ministro. Firmarle – spiega Morandini – significa dar corso ad una reale vigilanza sull'attività dei 357 centri di fecondazione operanti in Italia e rendere finalmente operativo il divieto di selezione di embrioni contemplato

dalla legge ma a tutt'oggi ancora sulla carta. L'altro rimedio, conclude Morandini, è la modifica dell'art. 1 C.C. perché sia riconosciuta la capacità giuridica fin dal concepimento. «Nella relazione sulla legge 40 i dati che emergono con più evidenza sono quelli relativi agli effetti della sentenza della Consulta del 2009, che sembra essere stata interpretata come una "licenza di congelare" senza più limiti», dice Eugenia Roccella, ex sottosegretario alla Salute. «Il ricorso al congelamento cioè – aggiunge – non ha prodotto quel boom di nascite che alcuni detrattori della legge ci hanno prospettato in questi anni».

